

CAMMINEREMO SUI MORTI ???

“Signore Iddio, fammi questa grazia !
Gli uomini si stanno suicidando,
in tanti son caduti già in disgrazia,
s’impiccano ed è un gesto miserando
trancare in questo modo l’esistenza !
Imprenditori, semplici operai,
disoccupati senza più assistenza
e la pensione ... non l’avranno mai !
Son quarantotto quelli suicidati !
Si gettano nel vuoto dai balconi,
oppure sono stati ritrovati
... appesi ad una trave ... a penzolini !
Qualc’altro s’è sparato nel suo ufficio,
la crisi l’ha portato al gesto estremo !
La vita, lo sappiamo, è un sacrificio
ed anche noi ... che futuro avremo ?
Col conto in banca è facile parlare,
si vive di stupende meraviglie,
... con lo stipendio d’un parlamentare
... si possono sfamare sei famiglie !
... Ma chi s’impicca è sempre chi lavora,
non certo chi in politica si avvale
di mille elargizioni ... (ad majora !),
pur di arricchire il proprio capitale !
Ma quando un uomo perde il suo lavoro
diventa schiavo di miseria e fame,
perdendo l’autostima ed il decoro
s’adagia ad un destino triste, infame !
Son padri di famiglia tutti quanti,
lavoratori onesti, disperati,
che non riuscendo più ad andare avanti,
... purtroppo, ... sono questi i risultati !
... Nel mentre terminavo la poesia
un altro uomo ha scelto il suicidio,
... Signore, fammi questa cortesia
sospendi senza indugio questo eccidio !!!
In genere s’implora Dio-Signore,
per farci diventare milionari
al Superenalotto, il promotore
di vincite eclatanti o in giochi vari,
**invece, io Ti prego, Mio Buon Dio,
di far cessare i gesti più distorti,
perché altrimenti senza alcun rinvio
cammineremo presto ... sopra ai morti !!!”.**

